ANNO XXVI. Sabato, 15 Marzo 1873. N. 74.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma e dentro la provincia del Regno	L. 32	L. 16	L. 8 50
Svizzera	» 36	» 19	» 10
Francia, Austria, Germania ed Egitto	» 45	» 25	» 13
Inghilterra, Grecia, Belgio, Spagna, Portogallo e Danimarca	» 50	» 28	» 17
Turchia (via d'Ancona)	» 88	» 48	» 27

Mese L. 2 25 — Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Ribassi e cambiamenti d'indirizzo devono aver unita la fascia in corso nella cui si spedisce il giornale.
Ciascun foglio cent. 5 in Roma — Un foglio arretrato cent. 10.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del giornale, Piazza Sciarra, num. IV, piano 1.° in 20, all'Ufficio descrizione dei giornali, via delle Finanze, n. 19. Nelle provincie presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue J. J. Rousseau, n. 51. A Londra Mazzini Baynis ne Cowie, n. 1 Cheli Street Strand.

Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli annunzi in 3.ª pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità via A. TARGIA, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, n. 34 (presso Piazza Colonna) Roma. — Prezzo cent. 50 ogni linea.

Pagamento anticipato. Le inserzioni sono in linea del giornale L. 3 B. la linea. Gli abbonamenti che si prendono all'estero devono pagarsi in oro.

Roma, 14 marzo

I BIGLIETTI PICCOLI

La Camera de' deputati ha approvato nella seduta di stamane il progetto di legge d'un solo articolo, col quale viene stabilito che la Banca Nazionale Toscana e la Banca Toscana di Credito potranno, durante il corso forzato, esser autorizzate con real decreto ad emettere biglietti da lire 10, da lire 5 e di minor valore.

Questo disegno di legge è passato senza sostenere alcun' obbiezione.

Veramente al cospetto della gravità della quistione del corso cratto considerata in se stessa, la legge approvata può parer di assai lieve importanza.

Ma in fatto di circolazione pecuniaria, e soprattutto cartacea, anche le disposizioni più lievi meritano molta attenzione per le conseguenze che ne possono derivare.

La legge mira a compiere un atto di equità. Mentre tutte le altre Banche di emissione hanno avuta la facoltà di emettere de' biglietti di piccolo taglio e tante Banche che tali facoltà non hanno se le sono arbitrariamente assunta, sarebbe stata ragionevole di negarla alla Banca Nazionale Toscana e alla Banca Toscana di Credito?

Evidentemente no.

Si comprende perciò come la legge non abbia incontrata opposizione di sorta. Però, considerata ne' suoi rapporti col corso forzato, questa legge tende pur sempre a facilitare l'aumento della circolazione.

Autorizzando le Banche a emettere dei più voli biglietti, si accorda al esso il vantaggio di potere tener in circolazione una quantità maggiore di monete cartacee.

I biglietti di piccolo taglio, da 20, da 10, da 5, da 2 e da 1 lira, stanno nel commercio assai più che non quelli da 100, da 250, da 500 e da 1000 lire. Si logorano di più e bisogna rinnovarli più frequentemente, ma la spesa del rinnovamento è assai piccola in confronto del beneficio che arreca alle Banche la loro circolazione.

Concorrendo a accrescere l'emissione de' biglietti, più adoperati nelle giornaliere contrattazioni, si concorre a aumentare la circolazione generale della casta.

Giova sperare che i piccoli biglietti emessi legalmente valgano a respingere quelli abusivi: ma sarà solo per una piccola parte e lentamente, perciocchè se è facile l'audivenir l'emissione abusiva, il sopprimerla è difficile: si richiede molto tempo e un concorso di circostanze che raramente si avvera.

Quindi l'adozione di questa legge, se è informata ad un principio di giustizia distributiva, ha però per risultato di agevolare l'aumento della circolazione fiduciaria.

Se si trattasse solo dell' aumento che può provenire da questa legge non sarebbe il caso di preoccuparsene. L'emissione non essendo lecita che per regio decreto, ne viene di necessità che i ministri di agricoltura e commercio e di finanza accorderanno la facoltà in que' limiti che si mostreranno loro quasi innocui e la ritireranno qualora ci vedessero un pericolo.

Ma questa legge ci fornisce l'occasione di ritornare sopra l'argomento dell'aumento di circolazione e della circolazione e dello stato presente di questa.

Sappiamo che il ministero sta occupandosi della quistione e abbiamo fiducia che presto farà conoscere, al Parlamento, con le sue proposte, il risultato de' suoi studi.

A noi manca un prospetto della circolazione cartacea delle varie Banche, dirbia secondo le differenti serie de' biglietti. In altre parole, noi ignoriamo quanti sono i biglietti da 50 cent., da 1 lira, da 2, da 5, da 10, da 20, da 50 e così di seguito, sino a quelli di mille lire, emessi dalle Banche.

E sarebbe assai opportuno che questa ignoranza cessasse, imperciando assai di conoscere il riparo della circolazione per poterne apprezzare l'influenza stabile o mutevole ed anche in quale proporzione si soddisfa a' bisogni del commercio immune o del gran traffico.

Il ministro di agricoltura e commercio è certamente in grado di assumere le richieste informazioni. Pubblicandole, egli porgerà un elemento indispensabile alla soluzione d'una quistione così urgente qual è quella del modo di regolare la circolazione cartacea.

REPUBBLICA E MONARCHIA

La *Spectator* di Londra fa le seguenti osservazioni sull'annunzio recentemente decretato allo stipendio del presidente, dei deputati e senatori degli Stati-Uniti:

Il Congresso americano adottò testè una risoluzione mediante cui la loro amministrazione viene a costare più della nostra monarchia. Essi aumentarono lo stipendio annuo del presidente da 125 a 250 mila franchi, quello del vice-presidente da 62 a 125 mila franchi, e quello di ciascun senatore e deputato a 32,500 franchi. Queste somme riunite danno un totale di 10 milioni di franchi, cioè più della somma che noi spesa per la monarchia, anche se si rinunzia alla franchigia postale, di cui si faceva un tale abuso che la sua abolizione avvantaggerà molto le entrate delle poste.

L'aumento suddetto è probabilmente utile, benchè sia sempre dubbio se un salario elevato renda i deputati più indipendenti, avvero introduce nella politica una classe meno scrupolosa. È certo però un fatto, cioè che così si tentano uomini di un'educazione distinta a rimanere permanentemente nel Congresso, come se fosse una professione ben retribuita.

LE PREDICHE NOTTURNE

I giornali di Napoli ci narrano un curioso fatto avvenuto l'altra sera nella chiesa di Sant'Agostino alla Zecca, una delle più vaste di quella città. Molta gente era convenuta in quel tempio *alle ore dieci di sera* per udire una predica. Ad un tratto si sparge la voce di una rivoluzione scoppiata a Napoli. Si dice che la piazza del Pendino è tutta sossopra, che una dimostrazione percorre Toledo, che gli studenti vogliono invadere la chiesa per maltrattare i preti. Il timor panico produsse una confusione ch'è facile immaginare. Parte di quella gente volova uscire dalla chiesa; altri si strinsero intorno ai preti per difenderli. Ed intanto i ladri approfittarono dello scompiglio per far bottino nelle tasche dei devoti. Finalmente giunsero i carabinieri e le guardie di sicurezza pubblica, e la turba dei fedeli rimase persuasa che Napoli era tranquilla; e salvo qualche furto e qualche contolo ammaccato, non vi fu altro di male.

Ma potevano accadere di peggio. I giornali di Napoli ben a ragione trovano strano che si facciano prediche e cerimonie religiose allo 10 di sera. Essi credono che l'autorità politica le debba vietare; è una questione molto grave e che merita di essere maturamente discussa. Nella legge di sicurezza pubblica non troviamo alcuna disposizione che si applichi a questo caso, a meno che non si voglia dire che la chiesa debbano essere sottoposte alle regole di qualunque altra riunione pubblica. Ma sarebbe un principio che ci ripugnerebbe molto lungi e che non supponiamo se si potrebbe conciliare con quella libertà che tutti siamo d'accordo nel voler lasciare alla Chiesa.

Se dobbiamo manifestare francamente la nostra opinione, noi siamo d'avviso che, in generale, lo Stato non abbia da intervenire per determinare le ore in cui le chiese devono essere aperte o chiuse, finchè l'adempiendo vedà compromessa la pubblica quiete, o la sicurezza dei cittadini, o la morale. In questi casi assumo può contendere un'autorità politica il diritto ed il dovere d'intervenire. È certo che se, per esempio, a Napoli si rinnovassero scene simili a quelle che abbiamo testè descritte, il governo non dovrebbe tollerare che si promuovessero disordini nelle chiese, e queste diventassero campo aperto alle imprese dei ladri, con grave pericolo che in un momento di timor panico avvenuto a succedere fatti ancora più spiacevoli. Questo diritto del governo, che, in fin dei conti, è conseguenza diretta dell'obbligo suo di tutelare i cittadini, non può essere contrastato da alcuno, e, all'incontro, in verun modo offende la libertà che noi vogliamo conservata alle cerimonie religiose entro le chiese.

Del resto, senza investigare quali siano i diritti e i doveri del governo in siffatta materia, ci pare che l'autorità ecclesiastica dovrebb'essere la prima a vietare le cerimonie religiose nelle ore inoltrate della notte. Qui non si tratta di politica, ma di sicurezza e, diciamolo apertamente, anche un pochino di morale, le quali cose l'autorità ecclesiastiche dovrebbe pur avere a cuore. Non solamente a Napoli, ma in molte altre città d'Italia le chiese stanno aperte sul ora tarda, immerse in una semi-oscurità che non è propizia certamente alla preghiera e alla meditazione. In molti luoghi vediamo l'autorità ecclesiastica tollerare, anzi promuovere riunioni notturne all'aria aperta sotto il pretesto di celebrare qualche festa religiosa, e chi vi è intervenuto sa benissimo quali inconvenienti vi si lamentano. Non sappiamo indovinare qual bisogno vi sia di ricorrere a siffatti mezzi per onorare iddio o qualche santo protettore, e ci piacerebbe che i giornali clericali ci somministrassero qualche spiegazione.

L'autorità ecclesiastica dovrebbe prendere essa medesima la lodevole risoluzione di chiudere le chiese all'ora in cui le persone morigerate, le madri di famiglia, gli uomini che sono stanchi del lavoro della giornata si ritirano alle proprie case. A lei spetta in ogni modo di provvedere a ciò che il governo abbia a immischiarsi in siffatte cose, poichè questa è una delle materie che riguardano la polizia ecclesiastica, rispetto a cui in molti paesi furono presi speciali provvedimenti.

NOTIZIE ESTERE

L'*Ordre* ci fa sapere che in una riunione dei deputati per l'appello al popolo, tenuta il 9 corrente, fu deciso di persistere nella risoluzione di portare alla tribuna le questioni dell'appello al popolo, ma nel tempo stesso di non farlo prima che la questione della liberazione del territorio sia entrata in una fase tale che il momento della definitiva soluzione possa esser prevedula con sicurezza.

L'eggiamo nel *Nationel* che un deputato ha riferito le seguenti parole del signor Thiers: « Ho a tutti coloro che s'interessano alla mia salute che le sia perfettamente bene e che il mio appetito è eccellente. »

I giornali svizzeri, contrariamente alle notizie date dai fogli francesi, affermano che non è ancora assolutamente risolta la questione dei passaporti tra la Svizzera e la Francia. Questa obiede che il passaporto sia sostituito da un altro documento contenente l'identità dell'individuo. Il Consiglio federale domanda che la Francia: 1° abroghi la nota dei documenti giustificativi; 2° che essa rinunci all'esigenza dell'identità.

Le trattative continuano fra i due governi.

L'ex padre Ciacinto comincierà le sue conferenze a Ginevra nella settimana prossima.

Telegrafano da Berlino, 11: — L'ambasciata giapponese venne ricevuta solennemente nel palazzo imperiale dall'imperatore in presenza del principe Bismark e dei dignitari di Corte.

A Darmstadt, l'11 corrente alle 12 di notte venne ricevuta una forte scossa di terremoto.

Il Consiglio federale in seguito a proposta della Commissione intervenne fra arbitro in somma di 4 milioni di talleri per compiacere le fortificazioni di Inghilstadt. Questa città dovrebbe avere il sud l'importanza che in Spagnuola ai nord.

Un giornale di Londra assicura che il governo inglese invierà a tutti i giudici arbitri di Ginevra doni-del valore di 1200 lire sterline.

*

(*Corrisp. particolare dell'Opinione*)

(W) PARIGI-VERSAILLES, 14 marzo. — Il governo si è commosso per una lettera pubblicata nel giornale *Le XIX Siècle*, e di cui vi ho parlato. La nota che le contrappone, però, conchiude poco. Essa ci fa sapere che il governo non ammette i biasimi infiniti dalle stampa al governatore di Calenne. Non è così ven che a tale ufficio venne nominato un ufficiale che, sotto l'impero, aveva acquistata fama di crudele per i estivi trattamenti inflitti ai repubblicani deportati in quella colonia. Egli li teneva rinchiusi; non solamente i prigionieri, ma perfino i gendarmi morivano a guisa di mosche. Nulla si può immaginare di meno favorevole alla colonizzazione della Nuova Caledonia che la nomina di un uomo che la contro di sè un tale passato ed è inbevuto di siffatte idee. Il governo si è intanto tutto preoccupato dell'energia del futuro comandante di quella stazione penitenziaria. E il nuovo comandante preverrà le evasioni, reprimerà le ribellioni, ma non popolerà quei deserti, dai quali una direzione intelligente ed un po' filantropica avrebbe potuto trarre ottimo partito, con vantaggio morale dei deportati ed accrescendo la ricchezza nazionale.

La salute dell'esonerato è stata pessima fortante. Gli emendamenti, è vero, vengono respinti, ma il borbonismo alza il capo più che mai. Esso ritrova una vera personificazione; i legittimisti stanno le passioni politiche; sema accorgersi che lavorano contro il proprio interesse. Giusta l'emendamento Belcastel, l'Assemblea non si scioglierebbe prima di aver provveduto agl'interessi della Francia con istituzioni definitive. Il signor Amedeo Lefebvre-Pontalis, avendo presentato un emendamento, ch'entrambi una variante di quello del signor di Belcastel, entrambi vennero discussi contemporaneamente.

Il signor di Belcastel insanzi tutto rimproverà al signor Buffanre d'aver fatto ingiuria al paese dicendo che, appena portili i pruniani, un fremito d'insurrezione e di guerra civile sarebbe corso nelle vene della Francia. Egli chiede « un governo che chiami Francia, non già un indomani, come si fa l'elemosina d'un giorno od un interno che sia per morire, ma un avvenire quale conviene ad un gran popolo di cui si vanta la vitalità. » Questo gr. orso fenomenale sarebbe, se dobbiamo prestar fede all'oratore, Enrico V.

Egli deplora che la Camera si contenti di dire che la il diritto di *costituire*, « giacchè un diritto che si proclama sempre e non si esercita mai, assume, come l'inor glorioso, stranamente un segno. » Lo contarne il ritorno della storia dicbiari sterile l'Assemblea, ed esclama: « Per la prima volta negli annali parlamentari, il fiore delle istituzioni pur un uomo, vale a dire per cui che vi ha di più provvisorio. » Dice che « il legittimismo è il simbolo del nocali. »

Dichiara che i suoi colleghi non hanno conquato che gli avamposti; oggi si vogliono togliere loro le chiavi, e « termino col pericolo e della famiglia e della pace e della Francia. » Questo è veramente regale. » »

Il guardasigilli ha tentato di riparare la cattiva impressione prodotta dalla sua frase sulle probabili conseguenze dello sgombero del territorio. Egli, soglando occasione da un giornale che aveva esagerata quella frase affermando ch'egli aveva trattato i pruniani come altrettanti nemici, e inforza a ciò, soggiunge, non so qual giornale tedesco, lieto di questa interpretazione, ha dichiarato che il governo francese aveva confessato, cob ottobre vede, alla tribuna che non avrebbe potuto mantenere l'ordine quando i pruniani avessero lasciato il territorio francese. » Qual giornale tedesco è l'organo del principe di Bismark che giurava sulla parola del signor Buffanre riferita dal *Journal Officiel*, a che significava appunto essere necessario appuntare dell'occupazione per ordinare il governo in modo da reprimere il movimento che potrebbe avvenire alla partenza dei prussiani.

Allo scopo di attenuare la sua precedente dichiarazione, il guardasigilli ha pitato questa volta del *giorno benedetto* in cui la Francia sarà liberata dalla presenza dello straniero, tentando così di distruggere, con un sottile commento, la gravità di un *lapsus linguæ*, che non ha voluto confessare.

Il duca di Broglio, sempre sulla stessa nalla sua qualità di relatore, dice anche di aver parlato in nome della commissione per non ripetere le cose già dette. Egli dice che « una seconda Camera non è monarchica nè repubblicana. La revisione è la legge elettorale non appartiene neppur essa esclusivamente ad un genere di governo anzichè ad un altro. » In Siberia vi sono delle popolazioni che hanno sei mesi di giorno e sei mesi di notte. Se piacesse alla Francia, per soddisfare tutti i gusti, di avere per sei mesi la repubblica e per sei mesi la monarchia, la continuazione Broglio potrebbe, ciò nondimeno, servire tutto l'anno. Una delle virtù più care al duca di Broglio si è la prudenza. Egli mantenerebbe di essere canonizzato, se nella nostra società fosse prudente di aver creduti santi. Il guardare i problemi in faccia gli pare cosa « nobile, virile, generosa. » Ma nobiltà, generosità, virilità sono virtù che difficilmente si conciliano con la prudenza, e in una situazione complicata « sono necessari un linguaggio complicato, un progetto complicato, una politica complicata, e il duca di Broglio è maestro nell'arte delle complicazioni.

Il signor Amedeo Lefebvre-Portalis crede che l'Assemblea debba trattare la questione della monarchia o della repubblica prima di separarsi, giacchè sarebbe troppo pericoloso « il trasmettere un regime provvisorio alle Assemblee che verranno dopo di questa. » Egli scuse quindi i Borboni e denigra la repubblica. Quante al patriottismo dell'oratore, è fatto palese dal seguente movimento oratorio: « Chiedete alle potenze estere che con aspettino da voi per aver fiducia. » I signori di Belcastel e Lefebvre-Portalis non ottennero che 159 voti.

Il signor Emanuele Arago ribira il suo emendamento, accando il quale i poteri del signor Thiers sarebbero stati prorogati fino a che la nuova rappresentanza nazionale non avesse organizzato il potere esecutivo, e ragione della stanchezza dell'Assemblea il sig. Orazio di Choiseul e il marchese d'Andreville hanno ritirato i loro emendamenti; ma il signor de Guirand non è stato così generoso, e la discussione venne rinviata all'indomani.

Le voci d'imminente liberazione del territorio agitano perfettamente i cuori della Borsa. Si suppone ad un accordo segreto, ma nulla si può dir conchiuso fino a che non vengano notificati gli accordi. La difficoltà di queste trattative si è che sempre ha da fare con persone romantiche e sentimentali, e che chiedendo loro un favore non si può offrire alcun compenso. Ma la *Gazzetta della Germania del Nord*, mentre confessa che sono impegnate delle trattative, ha tarie di protestare che Bismarck non avrà accordato prima del pagamento dell'ultimo miliardo, giacchè di qui ad un anno, possono presentarsi dieci eventualità nelle quali la Prussia creda di aver interesse di mantenere la Francia. Evidentemente, per quanto la conoscenza dell'imperatore Guglielmo sia costituzionale, la volontà personale del sovrano vi è ancora preponderante.

Il vecchio imperatore potrebbe forse trovare il desiderio di abbreviare l'umiliazione di una grande nazione.

Il signor Thiers si fa vedere spesso in pubblico affinchè non si creda che la sua presenza costituisca un pericolo.

Il *Figaro*, la *Gazette de France*, la *France Nouvelle*, il *Monde*, l'*Union*, l'*Univers* sprecano una commozione per l'arrivo, in gran pompa, di

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Seduta del 14 marzo

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE MAMIANI.

La seduta è aperta alle ore 2 colle solite formalità.

PRES. Ha l'onore di annunziare al Senato che iersera è stato regolo da me, quale vicepresidente del Senato, in nome della Commissione, l'atto mediante cui S. A. R. il principe Amedeo è ricostegrato nella sua qualità e nei suoi diritti di cittadino del Regno, quindi, a norma dell'art. 84 dello statuto, S. A. riprende in quest'atto il posto di senatore del regno.

Si riprende la discussione del codice sanitario.

DE CUMMINGUIS (del governo). L'on. relatore ha già risposto eloquentemente alle osservazioni dell'on. senatore Maggiorani, per cui non gli rimane che poche cose da dire. L'on. Maggiorani afferma che le condizioni dell'igiene pubblica si sono peggiorate grandemente in questi ultimi anni. La statistica dimostrerà, invece, che negli ultimi 25 anni la media della vita si è molto accresciuta, quindi non si può dire che l'igiene sia peggiorata.

Quanto alla febbre, non se ne sono verificati che pochissimi casi nella Riviera ligure ed anche questi vanno diminuendo.

Peppure la pellagra tende ad acquistare maggiori proporzioni e non si manifesta che in pochi romuni.

Il *cholera-morbus* in Italia non ha attaccato in media che 8 o 6 per cento della popolazione, cifra incerta in altri paesi fece maggior strage; ciò dipende in altri paesi fece maggior strage; ciò dipende in altri paesi fece maggior strage; ciò dipende

magie di Pulcinella mettono a partito della vita Serafina. Serva d'avviso agli ammiratori di Pulcinella che, com'e noto sono in gran numero.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del dì 13 marzo 1873

(Osservatorio del Collegio Romano)

Il Barometro a Roma e al mare l'altezza della stazione di 61 metri sul livello del mare

Barometro a mezzodì = 753.4

Termometro centigrado

Massimo = 17,0 — Minimo = 11,2

Umidità media del giorno

Relativa = 79 — Assoluta = 9.0

Vento dominante. Sud, Sud-Ovest forte ed a sbalzate.

Stato del cielo. Quasi sempre coperto. Pochi goccie di pioggia al intervallo in sulla sera.

Da ulteriori notizie pervenutaci fino a quest'oggi, 13 marzo, abbiamo conosciuto che il terremoto di ieri sera si è fatto sentire in più città italiane, Sabina, Ancona, Venezia, ecc; ma dappertutto senza danni, benchè in qualche luogo sia stato molto sensibile.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

R. marina. — Leggiamo nella *Gazzetta di Spezia* dell' 11:

Nell'arsenale di Venezia si stanno ultimando i lavori di allestimento della regia corvetta *Principessa Clotilde* la quale passerà in armamento nella seconda quindicina del venturo aprile per intraprendere una lunga campagna nei mari dell'estremo Oriente.

L'arcivescovo di Milano — Leggiamo nella *Lombardia* di Milano del 13:

L'arcivescovo di Calabiana ha diramato a'preposti e parroci della città e diocesi di Milano la seguente circolare: « A rendere solenni alcuni di grazie al Signore per la conservazione e prosperità dell'augustissimo nostro *Re Vittorio Emanuele II*, preserviamo che nel giorno 14 corrente, in cui ricorre il festeggiato anniversario, si preceda tallizio nella Metropolitana e in tutte le chiese collegiate e parrocchiali ai canti, giusta la pratica in corso. L'uno ambrosiano » *Te Deum*.

Arresti e sequestri. — Leggiamo nella *Lombardia* di Milano del 13:

Ieri, dietro mandato dell'autorità giudiziaria, venne arrestato il signor Ernesto Omis.

Egli è accusato di avere, nel suo discorso pronunciato l'altro ieri sera in una sala nella via Moriggi, in occasione della commemorazione di Mazzini, fatte voti ed eccitamenti alla distruzione della monarchia, ed all'proclamazione della repubblica universale.

— Per ordine della procura generale, venne ieri sequestrato il giornale *La voce del popolo*, per la pubblicazione di un manifesto della sezione internazionale degli operai d'Isnda.

Il suo gerente, Colombo Antonio, venne arrestato.

Terremoto. — I giornali di Bologna dicono che la sera del 12, alle ore 9, è avvenuto anche in quella città una forte scossa di terremoto sussultoria e lievemente ondulatoria dall'est all'ovest, della durata di circa tre secondi.

E così pure il terremoto fu avvertito a Pisa, a Siena, a Perugia (dove la popolazione spaventata uscì per le vie); ad Orvieto (dove sono caduti dei camini); a Firenze ed in altre città. Intorno agli effetti del terremoto a Firenze leggiamo nella *Nazione* in data del 13:

A ore 9 della sera decorsa avemmo in Firenze una scossa di terremoto che si crede sia stata la più forte che da anni, ed anni addietro, si abbia nostra popolazione. Il movimento fu ondulatorio e durò vari minuti secondi.

Si dice dalla *Loggia*, che resta, poi dirsi, in un giorno, la scossa fu sentita molto, e la gente se la diede a gambe, ribaudonando in fretta e furia il teatro. Al *Niccolini*, stavano per dare una recita allorchè dal primo strafale, il terremoto fu notato, più che dalla scossa, dal movimento oscillatorio che assunse la lumiera. Alla *Pergola* nessuno avvertì il terremoto, che, fortunatamente, su si sentisse la spavento provata in molte case che smossarono i campanelli, e fecero sonare gli orologi da tavolino, non prodisse, fortunatamente, alcun danno.

Parimenti non prese la torre di San Niccolò le cose contenute a quelle che furono recentemente demolite, tanto che i proprietari, mossi dagl'inquilini che non intendono più pericolarsi, fecero gli opportuni passi presso il Municipio.

Anche nella campagna fu sentita fortemente la scossa, ma ci mancano particolari. Soppiamento che a Scarperia, villaggio molto soggetto ai terremoti, la scossa fu tanto violenta, che consigliò gran parte della popolazione a pernottare alla campagna.

Funerali del march. Arconati. — Leggiamo nel *Corriere di Milano* del 14:

Nell'interno del tempio di S. Stefano la folla era grande, Parecchi degli abitanti della casa si arrabattavano con le lagrime agli occhi intorno al catafalco che ne reggeva la salma, poi donne, vecchi, poveri malati; chi della vasta famiglia beneficiata dal trapassato attingeva ancora generosi soccorsi.

All'uscita della chiesa, il convoglio funebre si è fatto ammirare imponente. Lo precedeva la banda della guardia nazionale. Dai lati del carro, i fiochi erano doppiamente tenuti dal genitello, conte Torre, dal senatore Jacini, dal generale Petitti e dall' *assessore* Manfredo Camperio, in rappresentanza del sindaco assente; subentrarono poi il marchese Trotti, il generale Pedroli e il conte Greppi. Lunga fila di per une, malgrado la pioggia dirotta, seguiva il corteo. La Società municipale era rappresentata dall'assessore Arconati; gli istituti di beneficenza della città erano quasi tutti anch'essi rappresentati. Seguiva poi il clero, in mezzo di parecchie croci dei parrocchiali, e la guardia nazionale. L'alto dell'accorpo. Più di quaranta carrozze, parecchie delle quali occupate da signore.

Al Cimitero, la salma è stata collocata in un furgone, che seguito da alcune carrozze abitanti, i congiunti e gli amici dell'illustre estinto, è partito subito per Arconate, ove ebbe il sepolcreto di famiglia.

Siamo lieti di poter aggiungere a questo rapido cenno delle solenni esequie reso al benemerito concittadino, che l'allitto figlio di lui, interpretando le benefiche intenzioni del padre genitore, ha elargito in seguenti somme a scopo di beneficenza:

Lire 2000 agli Asili infantili; L. 2000 all'Istituto dei Figli marini per gli scrofolosi poveri; e L. 1000 ai poveri della parrocchia.

Pubblicazione. — *Iacopo e Marienna*, per Mario Protesi. — Alle donne gentili che amano i piacevoli letture, va specialmente raccomandato questo romanzo, scritto da un giovine toscano, e testè pubblicato a Roma coi tipi eleganti del Civelli.

Non v'ha dubbio, che sento la native freschezza e tutta la vivacità del parlare toscano, gioca mirabilmente a colorire i leggiadri casi di amore e a dar efficacia alle semplici scene che descrive.

Nulla di eseguerato, di strano, di pouroso, trova posto in questo racconto. Più che di passionati scompigli, il Protesi si compiace di quella semplicità penetrative che s'ammira nei romanzi del Dickens, e che pure splende nelle tradizioni dell'arte italiana.

Una scena all'altra succede con veriti: ogni sentimento, come ogni pensiero, si seguita con natural movimento, ed è logico, non meno che interessante, il fatto cui giunge.

Per alcune ora si intratice piacevolmente con questo giovane romanziere, che fin da questo suo primo lavoro ci si mostra degno d'occupare un bel posto nell'esiguo drappello dei nostri buoni scrittori.

Legislatura parlamentare .... in Belgio. — Leggiamo nell'*Indépendance* che la Camera dei deputati del Belgio dovette sospendere la seduta del 10 marzo, perchè dopo un'ora nessun nominale tratto molto in lungo si è constatò che mancava il numero legale per le votazioni.

BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO

Stenna del giornale *Il Monferrato*, pel 1873. Anno 1°. — Casale, tip. del giornale il *Monferrato*.

Bollettino romolare — Dicembre 1872 — Roma, stab. Civelli.

Gran quadro sinottico di statistica generale. — Milano 1873 — E. Trevisini e Comp. editori.

Sul presente stato del Sgfio di famiglia. Risposta alle considerazioni dell'av. Benedetto Guerzoni, per Saverio Scolari, studente di giurisprudenza nella R. Università di Roma. — Viterbo 1873, tip. Monarchi.

NOTIZIE ULTIME

La Camera ha, nella seduta di stamane, approvati quattro progetti di legge, cioè:

1. Concorso speciale per posti di sottotenenti nei corpi di artiglieria e del genio.

2. Abrogazione della legge relative all'inscrizioni e pensione degli allievi del terzo anno di corso dell'Accademia militare.

3. Costruzione di un ospedale italiano a Costantinopoli.

4. Facoltà alla Banca toscana assionale a alla Banca nazionale di credito di emettere biglietti di piccolo taglio.

Questi progetti saranno votati a scrutinio segreto nella seduta di lunedì prossimo.

La quistione relativa al collegio militare di Napoli è stata nella seduta pomeridiana d'oggi allargata e elevata. L'on. Sirtori ha trattato in modo assai alto della scuola secondarie dei militari, di cui ha sostenuta la necessità per l'educazione del paese. Quindi non basta la scuola di Napoli, altre ce ne vogliono. Il ministro della guerra si è accostato a questo concetto e ha proposta un'aggiunta in tal senso all'articolo 52, mentre la Commissione pure aderiva alla conservazione del collegio di Napoli.

Si discusse a lunga e confusamente, ma si capiva che la Camera era d'avviso di votare l'aggiunta del ministro e di conservare il collegio di Napoli. E così avvenne con 150 voti contro dell'ordine del giorno del dep. Dina pel quale la Camera ha proceduto delle dichiarazioni del ministro rispetto a quel collegio. Quindi non solo esso è mantenuto, ma il ministro potrà erigerne degli altri, quando ne ottenga i fondi necessari dal Parlamento.

La Camera ha in seguito discusso e votati gli articoli 53 e seguenti sino al sessantesimo quinto.

Il ministro della finanza ha presentato oggi alla Camera il progetto di legge relative alla dotazione del Duca d'Aosta.

Dall'accoglienza che fecero ai progetti i deputati Ferrari e Finzia si ha ragione di credere che non combatteto da una parte della sinistra.

Esso verrà in discussione domattina, sabato, nel Comitato privato della Camera.

Stamo informati che l'on. Restelli ha formai terminata la sua relazione sulla legge delle corporazioni religiose.

Malgrado l'ostalmia da cui è travagliato, egli ha lavorato indefessamente affine di affrettare il compimento del mandato affidatogli.

Egli è aspettato a Roma in questi giorni.

La Commissione avrà ancora a risolvere alcune quistioni non piccole o a compilare gli articoli della legge, a cui propone delle aggiunte.

È poco difficile che la discussione di questo progetto di legge venga in discussione prima delle ferie pasquali, come sarebbe stato desiderabile.

Costituzione di Giunte parlamentari.

Progetto di legge per vendita di beni alienprivili in Sardegna:

Presidente Sineo — Segretario Marolda.

Maggiore spesa per la costruzione delle ferrovie Calabro-Sicule:

Presidente, La Porta — Segretario, Del Giudice Giacomo — Relatore, Morel-Patilli.

Domanda di procedere in giudizio contro il deputato Carbonelli:

Presidente, Mantellini — Segretario e relatore, Ercole.

La Commissione della Camera, per la domanda di procedere contro il dep. Carbonelli, ha confermato, con 4 voti contro 3, la deliberazione del Comitato che la facoltà non si debba accordare, perchè reato di ragion privata, rispetto al quale non fu sporta querela.

S. A. R. il Principe Umberto ha dato, oggi, 14, un pranzo di gala al Quirinale per festeggiare l'anniversario natalizio di S. M. il Re.

Il ministro degli affari esteri ha dato ieri il pranzo diplomatico, che gli altri anni soleva dar il 14, stante il pranzo del Quirinale.

L'on. ministro De Vincenzi è ritornato a Roma.

Ci telegrafano da Bivona che nella notte scorsa (13 corrente) in Villafranca Sicula, dopo due ore di conflitto, fu arrestato il capo bandi Arnone Calogero, che è stato tanto fupesto allo pubblica sicurezza delle provincie di Trapani e Girgenti.

L'Arnone era ricercato per numerose grassazioni e ricatti fino dal 1869.

Fu costui che, a capo di una comitiva di banditi, nel settembre dell'anno scorso, penetrato in giorno festivo in una chiesa di campagna a poche miglia da Girgenti, spogliò dei danari e dei gioielli un centinaio di villici e di contadini ivi adunati pei divini uffici.

Leggiamo nella *Gazzetta Ufficiale* del 14:

Con numerosi telegrammi dalle varie parti del regno, le Rappresentanze dei corpi amministrativi e pubblici istituti, hanno oggi espresso felicitazioni e voti a S. M. ed a S. A. R. il principe Umberto, nella fausta ricorrenza del loro giorno natalizio.

Il 24 dello scorso febbraio il piroscafo *Imera*, della Società italiana *La Trinacria*, investiva sul gran banco nel golfo di Smirne, mentre partito da questa città, si dirigeva alla volta di Costantinopoli.

Il R. piroscafo-corvetta *Magenta*, comandata dal capitano di fregata comm. G. Mantese, che trovasi nel golfo di Smirne, si recò subito in suo aiuto, e dopo ripetuti sforzi, riuscì a salvare il piroscafo, che potè continuare il suo viaggio.

La Compagnia *La Trinacria* ha diretto una lettera di ringraziamento al ministro di marina per il valoroso operato, ed ha inoltre diretto una simile al comandante della *Magenta*.

Il *Times* dell'11 pubblica i dispacci seguenti:

« *Madrid*, 8 (ritardato). — Si annunzia che 22 provincie minacciarono di non riconoscere l'autorità di Madrid se l'Assemblea non è disciolta. Si crede che l'Assemblea voterà lo scioglimento. Regna grande agitazione nei dintorni del palazzo del congresso, e, nonostante la pioggia, vi è moltissima gente. I gendarmi a cavallo disperdono i gruppi.

« Le notizie dalle provincie sono gravissime. I cantoni vogliono dichiararsi indipendenti.

« L'esercito e la flotta di Carcellona obbediscono soltanto alle deputazioni provinciali.

« Il Comitato centrale cattolico pubblicò in molti esemplari una dichiarazione, in cui è detto:

« Evviva la repubblica federale, se accettazione completa ed intera libertà alla religione cattolica liberale ed al cattolicismo! »

« *Madrid*, 10. — Si è qui organizzato un Comitato centrale del partito rivoluzionario federale.

« Vennero fatte dimostrazioni ostili alla repubblica per indurre le truppe a disertare, ma senza risultato.

« I carlisti vennero sconfitti nelle provincie di Valencia e Maestrazo.

« I carlisti distrussero il viadotto ad Ormaistegui, sulla ferrovia del Nord. Sono interrotte le comunicazioni colla Francia. I carlisti formarono un treno fra Valencia e Tarragona, e sequestrarono la corrispondenza ufficiale.

« *Baiona*, 10. — Notizie dalla frontiera recano che il capo carlista Saroeta, che si denomina comandante del primo distretto di Guipozcoa, inviò, il 6 corrente, una notificazione al capo-stazione di Irun, con cui vieta il traffico ferroviario fra Irun e San Sebastiano, minacciando di fucilare coloro che disobbedissero. I carlisti eseguirono l'ordine interrompendo la linea al tunnel di Garinclanoche, il capo carlista Saroeta, che si trovava presente, venne ripreso, gli operai essendo difesi dalle truppe.

« I carlisti incendiarono la stazione di Santa Olalla, nella provincia di Burgos, e tagliarono la linea fra Zamarrega e Beasaian; e fecero prigionieri il macchinista ed il capo convoglio.

« Vennero sospesi i partenze dei convogli francesi da Irun.

« È avvenuto, venerdì, uno scontro presso Irun, fra Soroeta con 300 uomini e 2 cannoni ed una colonna repubblicana. Soroeta occupava una posizione sopra Irun. Non si conosce il risultato dello scontro. Si afferma che la bandiera Santa Cruz abbia raggiunta quella di Soroeta. Lizarraga ha assunto il comando in capo della provincia. »

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 13. — Assicurasi che Thiers non interverrà al pranzo di Nigra.

La voce che Teisserenc le Bort e Rémusat vogliano ritirarsi è priva di fondamento.

Venezia, 13. — Stasera alle ore 5 giunse qui la principessa di Hohenzollern, madre del principe di Hohenzollern, che è pure arrivato.

Versailles, 13. — L'Assemblea nazionale approvò l'intero progetto della Commissione dei Trenta con 411 voti contro 234.

Thiers assistette un istante alla seduta e fu assai festeggiato.

Berlino, 13. — Ieri gli studenti fecero una grande processione con fiaccole in onore del principe reale.

S. A., rispondendo ad un indirizzo, espresse la convinzione che il genio tedesco, il quale ha compiuto recentemente così grandi fatti, si conserverà sempre ardente in tutte le classi della nazione.

Berlino, 13. — Il Reichstag elesse Simson a suo presidente, il principe di Hohenlohe e Bennigsen a vice presidenti.

La Camera dei Signori della Dieta prussiana approvò con 93 voti contro 63 il progetto di legge che modifica gli articoli 15 e 18 della Costituzione.

Londra, 13. — Credesi che, se Disraeli non riuscirà a fortificare il suo partito mediante l'approvazione del principio di dare aguali sovvenzioni per l'educazione cattolica e protestante, si cercherà di formare un partito del centro, che comprenderà alcuni liberali i quali inclinano verso il partito conservatore.

Gli amici di Gladstone assicurano che egli non accetterà da ora in poi alcun portafoglio.

Londra, 13. — Camera dei Comuni — Gladstone annunzia che, in seguito al voto di martedì, il gabinetto ha dato alla regina le sue dimissioni, le quali fur.no accettate.

Maraiglia, 13. — I giornali di Barcellona del 12 annunziano che il Consiglio provinciale di Lerida decretò di formare un corpo di truppe per reprimere i carlisti e ricusò d'aderire al licenziamento dei soldati, decretato dal Consiglio provinciale di Barcellona.

Assicurasi che i Consigli provinciali di Gerona e Tarragona protestarono essi pure contro Lerida.

I soldati d'artiglieria in Barcellona scacciarono i sergenti che rimpiazzavano gli ufficiali dimissionari.

Figueras, il quale soffre di mal di gola, si scusò di non potere arringare il popolo. Parlò in sua vece il Prefetto, il quale promise la repubblica federale, se il popolo giurava di schiudere anzi tutto al potere esecutivo. La folla rispose: *Giuriamo*.

Bukarest, 14. — La Camera dei deputati, dopo una discussione che durò 4 giorni, prese in considerazione il progetto relative alla istituzione del Credito fondiario.

Il presidente del Consiglio dichiarò che il governo porrà in discussione gli abbinati, se la Camera nella discussione speciale volesse accordare a questo istituto un privilegio per 45 anni.

Parigi, 14. — Il conte d'Arnim ebbe ieri un colloquio con Thiers.

Londra, 14. — La regina fece chiamare Disraeli per incaricarlo di formare un nuovo gabinetto. Egli non volle e S. M. non l'ripotò definitiva, e domandò qualche giorno di tempo per conferire coi suoi amici, parecchi dei quali trovansi sul continente.

Si assicura che i capi del partito conservatore siano poco disposti ad assumere il governo, trovandosi nella Camera dei Comuni una maggioranza di 90 membri che è loro ostile.

Regna un'grande incertezza.

Madrid, 13. — L'Assemblea Nazionale approvò definitivamente il progetto di Primo Rivera che sospende le sedute dell'Assemblea e convoca la Costituente.

All'Assemblea si deve lavorare della disinvoltura di Marios, che diberia di averla data per motivi di salute.

Secondo notizie particolari, il ristabilimento della disciplina militare nella Catalogna è difficile. I soldati vogliono servire soltanto come volontari.

I soldati disarmati dal popolo in Malaga furono spediti a Madrid.

In alcuni villaggi della Estramadura avvennero disordini in senso socialista.

La *Gazzetta* annunzia che i Carlisti fecero ieri furiverre presso il ponte di Bastiavalle un treno espresso che veniva a Madrid ed uccisero il macchinista, il fochista e due custodi. I viaggiatori, che erano scortati da 30 soldati, si trincierarono in una casa vicina e misero i Carlisti in fuga. Questi lasciarono un morto ed un ferito. Nè i viaggiatori nè i soldati ebbero a soffrire alcuna perdita.

Una colonna di truppe accorse immediatamente e sconfisse questa banda nella direzione di Monterosta.

La Compagnia sospese la circolazione dei treni fra Beasain e Irun.

La stessa *Gazzetta* pubblica un decreto che sopprime gli ordini militari.

L'*Imparcial* attribuisce al carteio di Santa Cruz il fatto del ponte di Bastiavalle, e dice che la stessa banda incendiò, lunedì, 4 stazioni.

Circola arrestato ieri il treno sulla linea di Castellon ed avrebbe facilito il macchinista, se un carlista influente di quei dintorni non fosse accorso a salvarlo.

Madrid, 13 (ore). — Il corato di Santa Cruz fece bastonare un prigioniero in modo da forlo morire.

Cucala fece fucilare il telegrafista della stazione ferroviaria di Castellon.

Un supplemento di un giornale carlista, che si vende per le vie di Madrid, offre ai soldati che andranno a servire i carlisti, otto reali al giorno.

Parigi, 14. — Thiers non assistette ieri sera al ricevimento di Nigra, ma gli spedì una lettera nella quale esprime il suo vivo dispiacere per questa decisione che egli dovette prendere dietro invito del suo medico.

Intervennero al ricevimento molte persone. Anche la signora Thiers assistette al pranzo.

La lettera di Thiers è sorpresa in termini assai simpatici per Nigra e l'Italia.

New-York, 13. — Oro 115.

BORSE DI COMMERCIO

Titoli	Parigi, 14	Vienna 14	Berlino 13
Prestito franc. 5 %	90 75	—	—
Rendita « 5 %	94 —	—	—
« italiana 5 %	68 30	—	64 —
« austriaca	—	73 70	—
Consolidato inglese	92 5/8	—	—
Ferr. Lomb. Azioni	441 —	108 —	114 1/2
Banca di Francia	4380 —	—	—
Berr. Rom. Azioni	113 75	—	—
Obbligazioni detto	101 25	—	—
Obbl. Ferr. V. E. 1863	199 50	—	—
Obbl. Ferr. Merid.	204 —	—	—
Ferrovie austriache	—	233 —	203 1/2
Cambio sull'Italia	11 5/8	—	—
Obbligazioni detto	100 —	—	—
Azioni	857 —	—	—
Londra a vista	25 41	—	—
Aggio dell'oro p. m	3 1/2	—	—
Mobiliare	—	238 25	207 1/2
Banca austriaca	—	1035 —	—

Titoli	Londra, 13	Firenze, 14
Consolidato inglese	92 3/4	—
Rendita italiana	67 1/8	—
Titoli	Roma, 14	Firenze, 14
Rendita italiana 5 %	74 25	74. 30 (fin mese)
fine mese	—	—
Imprestito nazionale	—	80 — (o.)
Quote piccoli pezzi	—	—
Obbl. Beni Ecel. 5 %	—	—
Certific. sul Tesoro 5 %	—	—
Detti Emiss. 1868-69	75 35	—
Prestito romano Rothschild	76 20	—
Detto Rothschild	74. 67 1/2	—
Banca nazionale R. (nuova)	—	Quasi nulla fin mese
Banca Romana	2335 —	—
Banca Generale	681 —	—
Banca Toscana	—	1800 1/2 fin mese
Banca italo-germanica	573 —	—
Banca austro-italiana	—	—
« industr. e comm.	—	—
Azioni tabacchi	—	947 1/2 fin mese
Obbligazioni detto 5 %	—	—
Strade ferrate romane	190 —	—
Obbligazioni detto	101 —	—
Strade ferr. Meridionali	—	472 3/4 (fin mese)
Obbligazioni detto	—	299 — (o.)
Buoni Meridionali 6 % (oro)	—	—
Società romana Ligniera	—	—
Società Anglo-Rom. gas	509 33	—
Gas di Civitavecchia	—	—
Società immobiliare	—	—
Società ferr. di Roma ec.	—	—
Londra, tre mesi	—	25 50 (o.)
Francia a vista	—	113 40 (o.)
Napoleoni d'oro	—	25 76 (o.)
Credito immobiliare	—	—
Comp. Fondiaria italiana	210 —	—
Credito mobiliare	—	1550 1/2 fin mese

GIACOMO DINA, DIRETTORE.

RICHARD GIOVANNI, GERENTE.

SI RICERCA un appartamento fino a cinquanta stanze, di civile abitazione, di cui diversi vuoti, in un palazzo nel centro della città. Si prima o secondo piano, al pianterreno. Scrivere fermo in posta, A. E. J.

DA RIMETTERE

Giornali francesi ed inglesi. Dirigersi all'Ufficio del Giornale.

Gli Avvisi ed Inserzioni si ricevono all'Ufficio di Pubblicità di A. TABOGA, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, N. 54
(PRESSO PIAZZA COLONNA)

UNICO DEPOSITO, VIA DEL CORSO, 246, TRA LE PIAZZE DI SCIARRA E DI SANMARCELLO.

INCOMPARABILE BUON MERCATO DI TELERIE E BIANCHERIE

ROMA — Via del Corso, 246, tra le Piazze di Sciarra e di San Marcello. — ROMA

Si eseguisce qualunque siasi lavoro in generi di Biancheria. Corredi completi per sposa sempre pronti.
Massimo Ribasso senza temere concorrenza. Garanzia sicura tanto per la qualità che per la giusta misura. **OUSSET GIOV.**

PREZZO CORRENTE A PREZZI FISSI:

Biancheria per Donna

Camicie del più fino shirtine L. 3 e ricamate L. 4,50.
» di pura lana L. 4, 5, 6, 7, 8 sino a 30 lire.

Camicie da notte per signore con maschio lungo, colletti e manichetti del miglior Shirting elegantemente confezionate a L. 3,50, 5, 6 dell'ultimo fino e lusso sino a L. 7, 8, 9 e 10; e grandi ricamate a L. 12 fino a L. 18.

Mutande da donna di Shirting da L. 2,50 sino a 10.
» di fresgine da L. 3,50 fino a 3,50.

Sottane in Shirtine da L. 3,50, 4, 5, 7, 9, 12; ricamate da L. 15, 18 a 40
» delle di Frustagno da L. 4,50 sino a L. 8.

Corpetti (Spencer) da mezza in Shirting da 2,50 3, 3,50, 4.
» ricamati da L. 8, 10, 12 sino a 20.
» delli di Prestagno da 3,50 sino a L. 8.

Peignoire (*Accappatoi*) da 6, a sino a 15 lire.

Negligés (vedi da camera) a prezzi bassissimi.

Copribusti da 2,50 sino a 8 lire.

Cuffie da notte da L. 1 a lire 4,40.

Biancheria per Uomo.

Camiciе di tutto il bello da L. 4, 5 e 6
» di tela d'Olanda da L. 5,50, 7 sino a 10 lire.
» di flanella da L. 8 a 12.

Mutande di tela e cotina L. 2,70 3, 3,50 a 4,50 al paio
» di Frustagno, di fine 4 a 4,50
» delle di lana da lire 5 50 sino a lire 8 50.

Telerie e Tovaglierie.

Serviti per tavola ordinari:
» 6 persone L. 10, 12, 15, 18.
» » 18 22 25 30.
» di Fiandra ricamati:
per 6 persone L. 16, 18, 20, 24.
» » 25, 30, 35, 40 sino a 80 lire.
18 a 24 a prezzi assai modici.

Tovaglie per tavola L. 3, 5, 6, 8, 9, 10 sino a 20 lire.

Tovaglioli L. 9, 10, 12, 14, a 16 la dozzina.

Tovaglioli al metro L. 1,25 1,50 2.

Salviettine per desert L. 3, 4,50 sino a L. 10 la dozzina.

Asciugamani L. 6, 10, sino a 20 lire la dozzina.

Tela nazionale Stoia a metro L. 1,10 1,30 1,40 1,60 sino a L. 2 al metro

Tela per lenzuola senza cucitura di nazionale che esiera per 1 e 2 persone a prezzi modici

Tela di Olanda i pezzi di metri 24, L. 30, 36, 42, e 50,
» » » 30 » 37, 60, 70, 80.

Tela di Bielefeld i pezzi di metri 38 L. 60, 70 80, 90.

Tela d'Olanda L. 1,20 2 2,2 2,50 sino a L. 3 al metro.

Tela di Costanza dai sino a L. 3,50 a 4 lire al metro.

Tela batista L. 4 e 5 al metro.

Tela colorata inglese L. 2,40 al metro.

Generi diversi

Bavani per Camicie da rimettere:
» in cotone L. 0,50 0,70 1 a 2 lire.
» in Tela d'Olanda con lavoro di fantasia Lire 1,00 1,40 2
» 3 sino a 6 lire.
» ricamati da L. 4 a L. 12 e più fini.

Fazzoletti bianchi di filo d'Olanda L. 5, 6, 7, 8 sino a L. 15 la dozzina
» colorati per tabacco da L. 12 8 16 la dozzina.
» con bordo a colore da L. 8 sino a 20 lire
» Batista francese L. 3. a fine 24.

Coperte a crochet:
» bianche a L. 18, 22, e 28.
» arancio a L. 20, 27, e 30.
» rosse a L. 22, 26 e 34.
» in piquet da L. 16, 18, 25 e 30.

Maglie di cotone da L. 3,50 e più.
» in lana 4,4,50 e più.

Tende per finestre, a Cordoni da L. 10, 12, 14 26 sino a Lire 30.

Tendine al metro L. 0,50 sino a L. 3,60.

Scialli doppi, francesi, e inglesi, a metà del primitivo lor prezzo di costo

Grande assortimento di *Mudapolam* e *Cretonne* francesi a L. 0,60. 0,80 1 e 1 20 al metro.

Frustagno e Piquet da L. 1,10 1,30 a L. 3 al metro. In pezza con rimessi.

GRATIS RICEVONO: I compratori per L. 100, N. 12 Fazzoletti di tela. — Per L. 200, un servizio da tavola per 6 persone. — Per L. 300, una pezza di tela cucitinga.
Per L. 500, un servizio da tavola per 12 persone.

UNICO DEPOSITO, VIA DEL CORSO, 246, TRA LE PIAZZE DI SCIARRA E DI SAN MARCELLO

GRANDE STABILIMENTO
IDROTERAPICO
DELLA CERTOSA DI PESIO
Provincia di Cuneo

Si pregano coloro che aspirano ad assumere l'affitto di questo elegante Stabilimento a rivolgere le loro offerte al sig. Avv. **Luigi Sanvit** in Torino, Piazza Vittorio Emanuele, casa propria.

La Certosa di Pesio, posta in una delle più belle ed ombreggiate valli delle Alpi, a quasi 900 metri al disopra del livello del Mare, con superbi passeggi e magnifiche vedute con acque freschissime e salubrissime, è una delle più gradevoli residenze per l'estate, e ad essa affluiscono ogni anno molti forestieri non solo dalla Francia e dall'Inghilterra, ma ali ed dalla stessa Svizzera.

VICHY ARMIN-STAZIONE
PARIGI
Boulevard Montmartre, 22.

Grande-Grille. — Affezioni linfatiche, malattie delle vie digestive, ingorghi del fegato e della milza, stitichezza viscerali, calcoli biliari, ecc.
Hopital. — Affezioni delle vie digestive, prostrazione di stomaco, digestioni difficili, inappetenza, gastralgia, dispepsia.
Célestins. — Affezioni alle reni, della vescica, renella, calcoli urinarii, gotta, diabete, l'albuminuria.
Hauterive. — Affezioni alle reni, della vescica, la renella calcoli urinarii, la gotta, il diabete, l'albuminuria.
Esigere il nome della Sorgente sulla capsula
Le Sorgenti di Vichy sudette si trovano alla *Succursale* in Genova, e in tutte le farmacie d'Italia.

DROGHERIA
DI GIO. AGHINO
TORINO — Piazza *San Carlo* | ROMA — Piazza *Benedettine*, 146 | FIRENZE — Via della Alori

GENERI COLONIALI
VINI SCELTI
d'Asti, di Marsala, di Bordò, del Reno di Borgogna, Champagne di Epernay
Vermouth del fratelli Cora di Torino
LIQUORI FORESTIERI
Curaçao, Creme di vaniglia, Anice Do di Amsterdam, Maraschino di Zara
Benedettine di Fecamp, Rhum Giamaique, Cognac fine, Champagne, ecc.
THE DELLA CHINA-ESTRATTO DI CARNE LIEBIG
Conserve ed altri articoli inglesi, farine alimentari estere.

La casa Aghino riceve direttamente dalle primarie case i detti articoli, e se la presta la vendita tanto all'ingrosso che al dettaglio a prezzi moderatissimi — Vengono pure inviati a domicilio, secondo il desiderio delle acquirenti.

CHIOSQUE IN FERRO
DA VENDERE
a metà del prezzo di costo

Si vendono quattro **Chiosque** eseguiti tutti in ferro di bellissimo disegno: adattati per parco, giardino, casa per guardio, per casotto di vendita di generi minuti, ecc., ecc.
Per le trattative, dirigersi all'Ufficio principale di pubblicità, Via del Corso, 220, Roma.

GRAN MEDAGLIA D'ARGENTO LIMA (Perù).
Onde evitare inganni per le continue contraffazioni il vero
ELIXIR COCA BOLIVIANA
Specialità della distilleria a vapore G. BUTON e C. Bologna
PREMIATA CON 12 MEDAGLIE
e Fornitori dell'Imperial Casa del Brasile
Vendesi in bottiglie e mezze in tiglie di forma speciale coll'impronta sul vetro ELIXIR COCA - G. BUTON e C. - BOLOGNA, portanti inoltre sull'Etichetta che sulla Capsula e nel Tappo il nome della Ditta G. BUTON e COMP.
Premiati con Medaglia all'Esposizione Parigi 1872.

Prezzo L. 6 con siringa e L. 5 senza; ambi con istruz.

All'ingrosso presso le signore sig. De-Bernardini, a Genova.

Roma; Sinionberghi, farm. Inglese,
Desideri a Torsanguigna, Marchetti a Salvagnani all'Angelo Custode.
Dell'istesso autore e dai medesimi farmacisti. *La famosa pastiglie pettorali dell'eremita di Sapgna* che guariscono prontamente la Tosse, Angine, Grippe, Raucedine, ecc. Prezzo lire 2 50 con istruzione, firmata dall'autore, per aprire come di diritto in caso di contraffazione.

I MONDONI più efficaci contro i raffreddori, tossi, catarri, grippe, irritazioni di petto, che contengono realmente dei principii vegetali senza oppio, sono le *Pastiglie pettorali al Lattucario e Lauro Ceraso di Grimaldi e C.*, farmacisti a Parigi. Queste due sostanze medicamentose e ne considerate come le più calmanti di tutte quelle che possiede la materia medica

Agenti per l'Italia A. Manzoni e C., via della Sala, 10, Milano.

TOELETTA delle dame. — L'attenzione del pubblico è chiamata sui vantaggi d'una nuova preparazione basata sopra uno scoperta della scienza che è l'*Idrotraversine* della quale *anderior* e modernissimo del sudore. Quest'Acqua da toeletta composta dai signori *Mouvel* padre e figlio, dottori in medicina, farmacisti della Facoltà di Parigi, fa scomparire istantaneamente i più o meno forti odori della traspirazione e tutti gli altri. Essa dà subitanea alla pelle conservandole la sua flessibilità, permette lunghe marcie, rende meno sensibile il freddo ai piedi e preserva dai geloni. — Presieva per la toeletta delicata e giornaliera delle dame, alla toilette, rinfresca, rafforza gli organi e calma il prurito.

All'ingrosso, Parigi, Casa Phillipon e C. 84, rue d'Enghien. Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, N. 10.

Vendita in Roma nella Farmacie Sinimberghi, Garneri e farmacia inglese al Corso.

Il *Monitore Scientifico* del 15 ottobre ultimo annunzia che un brevetto d'invenzione venne conferito ad un Medico, sotto preparatore del Corso di Chimica del Museo di Storia Naturale a Parigi per una scoperta chiamata a rendere servigi utilissimi a molti individui.

E un'acqua da Toeletta chiamata **Hydrocoralline e Madreperlare dei sudore.** Le sue proprietà sorprendenti fan scomparire istantaneamente gli odori più o meno forti della traspirazione. Essa dà loro alla pelle conservandole la flessibilità, permette lunghe marcie, rende meno sensibile il freddo ai piedi ed è un preservatore delle gelature. Preziosa soprattutto per la toeletta delicata e giornaliera delle dame, alla toilette, rinfresca, rafforza gli organi e calma il prurito.

Agenti per l'Italia A. Manzoni e C., via della Sala, 10, Milano.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da G. Carbone

IL GALATEO MODERNO
CONSIGLI MORALI ED ISTRUTTIVI
sul modo di condursi in società ed in famiglia
In casa — Fuori casa — In conversazione — In visita — A pranzo — In viaggio — In campagna — Al ballo — In corrispondenza — Ad una cerimonia.
Prezzo L. 1 50. — Franco di porto colla posta di L. 1 60.
Dirigere lettere e vaglia all'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove vicolo del Pozzo, 51, Roma.

FAMIGLIE CORVETTO E OLIVA
Giovan Battista Corvetto e Emanuele Corvetto di Albano, in Italia, e Giuseppe Oliva di Lodi, 1809. Se i discendenti di questo persona si dirigeranno a W. G. Escoss Accountant, 127, Blackfriars Road London, saranno informati di cosa di grande vantaggio per loro.
Sarà bene che mandino i documenti necessari per provare la loro parentela.

EMICRANIE E NEVRALGIE
La **Fénifuge Fournier** è rimedio infallibile per combattere le nevralgie, le parfesie, gli spasmi, i reumatismi e si prescrive le emicranie nelle quali gli accessi violenti scompaiono in pochi minuti. L. 3 50 in media.
A Parigi dall'inventore E. Fournier e C., farmacisti, Rue d'Anjou S. Honoré, 56. Agenti per l'Italia A. Manzoni e C. Via della Sala, 10, in Milano.
Vendita in Roma Farmacie Inglesi, Corso. Gennarelli Agenti in Firenze, Pisa e in la primaria Farmacia d'Italia.

AL REGNO DI FLORA
ROMA, VIA DEL CORSO, 220.
Articoli raccomandati della Casa HOUBIGANT-CHARDIN
di Parigi e Londra.

Polvere di riso a base di kaouzo, essa è il risultato dell'abile allianza delle qualità rinfrescanti del riso con quelle tanto conosciute del kaouzo, il mezzo odorante ed invisibile, esso si fa di tutte le tinte: color rosa, Bianca e rachel, e di tutti gli odori.
Polvere di riso. Pura, di tutte le tinte, cioè rosa, bianca e rachel e in tutti gli odori.
Acqua d'Houbigant, Acqua di Portogallo, la sua finezza è tale che molte persone l'adoperano per il fazzoletto.
Cold-Cream, Crème de Fraises per rinfrescare la pelle. L'esperienza ha dato a riconoscere che si possono serbare un tempo indefinito nei climi più caldo.
Crema nutritiva e di dolcissima, per la bellezza dei capelli.
Bella antiera, Bella da nascosti, Bella d'eccellente essenza.
Estratti d'ogni tripla raccomandati a grande varietà.
Sachets et Sachines, per profumare la biancheria e gli abiti.
Pastiles assortite di odori, per profumare gli appartamenti.
Saponi superfini, assortiti di odore, raccomandati per la squisitezza della sua pasta.
Pulitori, fini da tavola, da fini per viaggio, a tutti gli odori.
Poudre pour pouvoir les visages, bianca e rosa.
Tutti questi articoli sono di fabbricazione superiore e di qualità eccezionali.